

Varese: una calamita per gli imprenditori

Secondo la ricerca Liuc è terza per attrattività

CASTELLANZA - La capacità di attrarre imprese in Lombardia si concentra sull'asse Milano, Bergamo, Brescia, con l'aggiunta delle province di Monza e Brianza e Varese. Varese, in particolare, con un indicatore di 9,77 in una scala da 0 a 20, si piazza al terzo posto: resta dietro solo al capoluogo regionale e a Monza Brianza, fa meglio, seppure per poco, di Brescia, Bergamo, Como e Lecco. Distanziate le altre province. Due le aree più vivaci: Varese e hinterland a nord, la zona compresa tra l'aeroporto di Malpensa, Busto Arsizio, Saronno e Gallarate a sud. La capacità di attrarre imprese è stata fotografata da una ricerca del Centro sullo sviluppo dei territori e dei settori della Liuc business school. Il lavoro, intitolato "Firm drain - Firm Gain. Favorire la localizzazione di imprese sul territorio" e presentato ieri alla Liuc -Università Cattaneo, descrive la geografia dell'attrattività d'impresa partendo da dati e indicatori provenienti dal progetto "100% Lombardia", sviluppato dal Centro dell'ateneo, diretto da Massimiliano Serati, con Eupolis Lombardia.

«Un database -spiega Serati -impostato su base comunale e che abbiamo solo noi. Quanto alla ricerca, può supportare le scelte di localizzazione da parte di imprenditori e consulenti da una parte, aiutare la pianificazione politica territoriale dall'altra».

Prima della tavola rotonda moderata dal rettore, Federico Visconti, Andrea Venegoni, principale autore della ricerca, ha presentato i criteri che hanno guidato l'analisi e i risultati ottenuti. L'attrattività è stata considerata nel suo complesso e in due settori specifici, importante per la Lombardia: manifatturiero e turistico commerciale. «Abbiamo anche individuato -ha spiegato Venegoni - quali sono i fattori determinanti nel favorire l'attrattività. Nel caso della provincia di Varese sono una notevole disponibilità patrimoniale, fatto non scontato in un'epoca nella quale i capitali possono essere spostati con facilità, e la capacità di formare un capitale umano altamente qualificato. La città giardino si distingue anche per la vocazione a innovare. Le infrastrutture sono punto di forza per il sud della provincia».

La ricerca, del resto, non si limita a indagare il passato recente ma presenta anche proiezioni sulla possibile evoluzione del quadro. «In linea con quanto sostiene il fondo monetario internazionale - la sintesi di Venegoni - emerge un contesto post crisi, di consolidamento. Non uno scenario particolarmente vivace ma che permetterà alle imprese e ai policy maker di fare scelte di pianificazione con più tranquillità di quanto avvenuto negli ultimi anni».

«Questa ricerca -ha sottolineato Serati -è un passo verso la creazione di un osservatorio permanente e in continuo aggiornamento. Dopo avere preso in considerazione il rapporto dei territori con le imprese, ci focalizzeremo, probabilmente dal prossimo autunno, su lavoro e qualità della vita».

Stefano Tosi





Il tavolo dei relatori alla presentazione della ricerca Liuc - Università Cattaneo

LA TAVOLA ROTONDA

Graglia: formazione di qualità

CASTELLANZA - "Firm drain - Firm Gain. Favorire la localizzazione di imprese sul territorio" è stata presentata prima di una tavola rotonda nell'auditorium della Liuc - Università Cattaneo. Si sono confrontati sul tema del lavoro e dell'impresa, oltre al rettore Federico Visconti e al professor Massimiliano Serati, Maurizio Betelli (direttore Euro lavoro - Afol Ovest Milano), Flavio Debellini (direttore territoriale Varese sud - Ubi Banca), Federico Rappelli (Analisi e sviluppo delle Politiche - Area economica Eupolis Lombardia).

Prima del dibattito, il saluto del presidente Liuc Michele Graglia. Che ha sottolineato «Per chi come Flavio Sottrici, appena scomparso, 25 anni fa iniziò l'avventura di questa università,

sarebbe motivo di soddisfazione constatare che un fattore fondamentale per attrarre imprese è la preparazione delle persone. Una seconda osservazione, questa volta negativa, è sulle infrastrutture, necessarie alle imprese per aprirsi ai mercati. Da presidente Univa, chiedevo attenzione per Malpensa. Sono passati anni e Malpensa è sempre lì».

Luca Gotti, direttore del Centro sviluppo area territoriale Bergamo e Lombardia ovest di Ubi Banca, partner del Centro sviluppo dei territori Liuc, ha richiamato il valore di una ricerca che «serve a preservare i fattori chiave dell'attrattività e a svilupparli. Supportare questo tipo di attività deve essere non solo un dovere ma anche volontà di una buona banca».